



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Denominazione commerciale: Acido Solforico 30% $\leq C < 50\%$ (W/W) H₂SO₄

Articolo-No.: 600017 (Identipack BV)

CAS-No.: 7664-93-9

EINECS: 231-639-5

UFI: Non applicabile.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Utilizzazione della sostanza / del preparato : Prodotti chimici per laboratorio.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Downstreamuser

Identipack B.V.

Broekstraat 4

5721 CT Someren

Olanda

Tel:(+31) (0)493 - 672277

Fax:(+31) (0)439 - 672268

E-mail : info@identipack.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

IT Tel: +39 0649906140 / +39 0649902064 - Istituto Superiore di Sanità (24/7)

(EU Tel: 112)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il regolamento (CE) No. 1272/2008:

Skin Corr. 1A: H314

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il regolamento (CE) No. 1272/2008:

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



GHS05

Avvertenza: Pericolo.

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Acido Solforico 30% $\leq C < 50\%$

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P313	Consultare un medico.

2.3 Altri pericoli:

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze:

Sostanze pericolose:

CAS: 7664-93-9
EINECS: 231-639-5
Index: 016-020-00-8



Acido Solforico 30% ≤ C < 50%
Skin Corr. 1A, H314 (→ Sezione 16)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Indicazioni generali:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto e lavare abbondantemente il corpo. Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Inalazione:

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:

Detergere le parti colpite con cotone o cellulosa lavando in seguito accuratamente con acqua e detergente delicato. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool. Non usare acqua. Adottare provvedimenti antincendio compatibili con i prodotti adiacenti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Ossidi di Zolfo (SO_x).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Mezzi protettivi specifici: Non inalare i gas derivanti da incendi e combustione.

Altre indicazioni: Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua da una posizione protetta.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate. In caso di vapori adottare protezioni respiratorie. Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti. Diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso (tripoli, legante di acidi, legante universale, ecc.). Provvedere ad una sufficiente areazione. Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al Sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere Sezione 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere Sezione 8.

Per informazioni relative allo smaltimento, vedere Sezione 9.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Accurata aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni acide. Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Immagazzinare separatamente da alcali (soda, potassa ecc.).

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali particolari:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

7664-93-9 Acido Solforico 30% ≤ C ≤ 50%:

TWA (Italia)	Valore a lungo termine:	0,2 mg/m ³
VL (Italia)	Valore a lungo termine:	0,05 mg/m ³
IOELV (Unione Europea)	Valore a lungo termine:	0,05 mg/m ³

DNELs:

Per inalazione	DNEL (lavoratori-effetti locali acuti)	0,1 mg/m ³
	DNEL (lavoratori-effetti cronici locali)	0,05 mg/m ³

PNECs:

PNEC (acqua dolce)	2.5 mg/L
PNEC (sedimenti acqua dolce)	0.002 mg/kg
PNEC (acqua di mare)	0.25 mg/L
PNEC (sedimenti marini)	0.002 mg/L

Ulteriori indicazioni: Non sono disponibili altre informazioni.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Mezzi protettivi individuali:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

- Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Evitare il contatto con la pelle.

Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi:

Guanti di gomma. Gomma nitrilica. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze del REGOLAMENTO (UE) 2016/425 e gli standard (EN 374) che ne derivano.

Materiale dei guanti:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza / la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi: Occhiali protettivi a tenuta.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto:

Forma: Liquido.

Colore: Incolore.

Odore: Caratteristico.

Soglia olfattiva: Non definito.

Valori di pH a 20 °C: <0,5

Cambiamento di stato:

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: <125 °C

Punto di infiammabilità: Non applicabile.

Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile.

Temperatura di autoaccensione:

Temperatura di decomposizione: Non definito.

Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

Tensione di vapore a 20 °C: Non definito.

Densità a 20 °C: Non definito.

Densità relativa: Non definito.

Velocità di evaporazione: Non definito.

Solubilità in / Miscibilità con:

Acqua: Completamente miscibile.

Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua): Non definito.

Viscosità: Non definito.

9.2 Altre informazioni: Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività: Vedi 10.3

10.2 Stabilità chimica:

Decomposizione termica/condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reazioni con diversi metalli. In caso di diluizione aggiungere gli acidi all'acqua, evitare assolutamente l'operazione inversa. Reagisce violentemente con acqua. Può reagire pericolosamente con alcali (soluzioni alcaline) o ammine in massa.

10.4 Condizioni da evitare: Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili: Metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: In caso di incendio: Ossidi di Zolfo (SO_x)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione: Oral - LD50 - 2140 mg/kg (rat)

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca gravi ustioni cutanee.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari.

Ingestione: Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Inhalazione: Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Mutagenicità delle cellule germinali: Non sono disponibili altre informazioni.

Cancerogenicità: Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità per la riproduzione: Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Tossicità acquatica: **7664-93-9 Acido Solforico:**

EC50/48h >100 mg/L (dafnie) (OECD 202)

LC50/96h 16 mg/L (pesci)

LC50 >100 mg/L (alghe) (72h)

12.2 Persistenza e degradabilità: Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo: Non sono disponibili altre informazioni.

Ecotoxicological effects:

Ulteriori indicazioni: Pericolosità per le acque classe 1 (WGK tedeschi): poco pericoloso.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un abbassamento del valore pH.

Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi: Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti: L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Legge interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

Imballaggi non puliti: I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:

ADR, IMDG, IATA: UN2796

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR: 2796 ACIDO SOLFORICO
IMDG, IATA: SULFURIC ACID

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR:



Class: 8 (C1) Materie corrosive.

Label: 8

IMDG, IATA:



Class: 8 Materie corrosive.

Label: 8

14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR, IMDG, IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Attenzione: Materie corrosive.

Numero Kemler: 80

Numero EMS: F-A, S-B

Segregation groups: Acids

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II:

di MARPOL ed il codice IBC: Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR:

Quantità limitate (LQ): 1L

Quantità esenti (EQ): Codice: E2

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml

Categoria di trasporto: 2

Codice di restrizione in galleria: E

IMDG:

Limited quantities (LQ): 1L

Excepted quantities (EQ): Code: E2

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

UN "Model Regulation":

UN2796, ACIDO SOLFORICO, 8, II

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Direttiva 2012/18/UE:

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I: Nessuno dei componenti è contenuto.

REGULATION (EC) No 1907/2006 ANNEX XVII Restrizioni: 3

National regulations:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: -

Classe di pericolosità per le acque: Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1): poco pericoloso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SECTION 16: Other information

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Fraasi rilevanti:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road).

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods.

IATA: International Air Transport Association.

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances.

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society).

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH).

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH).

LC50: Lethal concentration, 50 percent.

LD50: Lethal dose, 50 percent.

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic.

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative.

Skin Corr. 1A Corrosione/irritazione della pelle - Categoria 1A.

Fonti:

Regolamento (CE) No. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH, e successive modifiche.

Regolamento (CE) No. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche.

Globally Harmonized System, GHS

ADR2017